

Consegnate 133 borse di studio

A 125 STUDENTI MERITEVOLI DELLE SUPERIORI E 8 UNIVERSITARI

di ANGELO MARAZZI

Auditorium Giovanni Arvedi di Cremona gremito, domenica mattina, per la tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio ai figli dei dipendenti delle aziende associate all'Associazione Industriali.

L'evento s'è tenuto per la prima volta nella suggestiva sala – dall'acustica eccezionale, su progetto dell'ingegnere Yasuhisa Toyota – del Museo del Violino.

Ben 125 gli studenti delle superiori premiati per aver superato l'anno scolastico 2015-16 con una media oltre l'8; o, per gli iscritti al primo anno, che hanno conseguito 10/10 all'esame di licenza media lo scorso giugno. E 8 gli universitari che hanno una media superiore a 26/30 o, se iscritti al 1° anno, hanno conseguito alla maturità 100/100.

Ai primi sono state assegnate borse di studio da 300 euro: 40 intestate alla memoria di illustri imprenditori scomparsi, che hanno ricoperto le massime cariche associative, e 78 offerte da imprenditori o privati legati all'Aic per ricordare propri familiari scomparsi.

Cinque i Premi Speciali – di importo tra i 400 e i 600 euro – alla memoria

dell'ex presidente dell'Associazione, dottor Gino Villa, scomparso nel 2008, riservati ai migliori risultati in assoluto: quest'anno andati a studenti che hanno conseguito medie tra il 10 e il 9.63.

Altre due sono state assegnate in memoria di Michelangelo Barcella "Barch" – figlio di Mattia Barcella, funzionario dell'Aic – prematuramente scomparso nel maggio 2015 a soli 17 anni.

"La cerimonia di oggi, che si ripete da molti anni, è l'occasione migliore per la nostra organizzazione di riconoscere e valorizzare il merito", ha esordito il

presidente dell'Aic Umberto Cabini. Che ha evidenziato come siano "molte le imprese e gli imprenditori protagonisti nella formazione" e che "da sempre noi, attraverso la nostra Piccola Industria e i Giovani Industriali, abbiamo

cercato di realizzare iniziative finalizzate all'incontro fra i giovani, di tutte le età, e il mondo del lavoro".

"Negli ultimi anni – ha sottolineato – il mercato del lavoro ha subito grandi cambiamenti che hanno rivoluzionato il modo di produrre e fare impresa. Oggi, le aziende di maggior successo sono impegnate nell'implementazione di condizioni di flessibilità, di qualità



Il gruppo dei premiati con il presidente dell'Associazione Industriali Cremonesi, Umberto Cabini, al centro dell'Auditorium Giovanni Arvedi, al Museo del Violino di Cremona

I PREMIATI CREMASCHI

Tra i 125 premiati frequentanti istituti superiori, 36 sono cremaschi: Umberto Barbieri ed Elisa Stabilini di Madignano, Francesco Belli di Trigolo, Valentina Zecchini, Alessia Cervieri, Giulia Spinelli, Elisa Zecca e Camilla Maggi di Crema, Francesca Rossi di Castelleone, Denise Rossi e Debora Mostosi di Casale-Vidolasco, Sara Martinelli e Nicolò Berselli di Offanengo, Elisabetta Pagliarini di Soncino, Riccardo Soldati di Pianengo (Racchetti-Da Vinci), Elena Volpari di Castelleone, Samuele Guarneri e Kevin Mosconi di Offanengo, Andrea Bianchessi e Chiara Facco di Sergnano, Gloria Cavalli di Crema, Davide Bombelli di Bagnolo, Michele Pagliarini di Soncino, Davide Calgaro, Fabio Santoro ed Edoardo Cristiani di Madignano, Nicola Morandi di Ripalta Cremasca (Galilei), Martina Fusar Imperatore di Crema (Sraffa), Lucrezia Zaletti di Chieve, Tuya Messaggio di Offanengo, Marianna Catena di Crema (Munari), Sara Lupo Pasini di Pianengo, Nicol Scaravaggi di Salvirola, Alessandro Peroni di Crema, Chiara Foltran di Castelleone (Pacioli), Gabriele Duranti di Soncino (Istituto musicale statale).

Tra gli 8 universitari, 2 sono del Polo di via Bramante: Lisa Bettinelli di Crema, iscritta al corso di Informatica, e Anna Amitrani di Milano, del corso di laurea in Lingue.

totale, di progresso e innovazione."

La sfida importante che le aziende dovranno affrontare e vincere è la cosiddetta "Industria 4.0": una "nuova idea di fabbrica, che in Germania è condivisa da 10 anni e che, grazie all'implementazione delle tecnologie digitali, ha permesso grandi risultati in termini di efficienza". Un processo che rimettendo l'uomo al centro, ha sostenuto Cabini, funzionerà con "una formazione 4.0".

"Oggi voi siete studenti, domani sarete protagonisti del sistema economico", ha aggiunto. E puntualizzando che il riconoscimento in consegna "deve rappresentare per voi un punto di partenza che vi spioni a migliorare sempre di più", li ha incitati a "seguire il talento, la passione, gli interessi e le aspirazioni, senza dimenticare di valutare tutti gli sbocchi finali dato l'ampio numero di professionalità a oggi possibili".

"Scatenate creatività e immaginazione – ha sottolineato in un altro passaggio – perché sono queste che ancora oggi fanno la differenza."

E richiamando una citazione di Nietzsche – "meglio essere folle per proprio conto che saggio con le opinioni altrui" – li ha esortati a "non avere paura a buttarvi ed esprimere le vostre idee, ma siate anche pazienti nella costruzione delle vostre aspettative, pronti a fare qualche rinuncia per vedere realizzati i vostri progetti e disponibili ad accettare un cammino complesso, ma al contempo efficace, fatto di una costruttiva gavetta che, sono certo, alla fine riuscirà a premiare i vostri sforzi".

Ha quindi ribadito la necessità che l'Italia torni a essere "un Paese per giovani", sostenendo che è pertanto "indispensabile rompere i canoni del passato, introdurre fortemente i criteri di meritocrazia, valore e produttività".

"Al vostro talento, alla vostra creatività e passione sono riconosciute queste nostre borse di studio: un segnale di fiducia nei vostri confronti dal mondo delle imprese. Perché è vero che senza imprese non c'è crescita né occupazione – ha concluso – ma senza idee e competenze non c'è evoluzione né innovazione."

La folta platea ha poi tributato calorosi applausi a tutti i premiati, di cui 36 cremaschi frequentanti istituti superiori e due l'Università cittadina.